



aderente a



MEMORIA AN.BTI CONFCOMMERCIO

COMMISSIONI RIUNITE VIII (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI), IX (TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI)

Camera dei Deputati

Atto Camera: N. 2416 "DL INFRASTRUTTURE"

conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti

Roma, 4 giugno 2025



aderente a



Gentile Presidente, Gentili Commissari,

L'Associazione Nazionale Bus turistici Italiani (AN.BTI CONFCOMMERCIO) è il primo raggruppamento di rappresentanza a livello nazionale delle imprese di trasporto persone mediante noleggio di autobus ai sensi della legge 218/2003, a vocazione prevalentemente turistica, ed aderisce a Confcommercio - Imprese per l'Italia ed a Conftrasporto.

L'Associazione rappresenta le imprese di un settore che, nel suo complesso, conta 3700 aziende di bus turistici, e che, tradotto in numeri, significa più di 20mila posti di lavoro, altrettanti bus che viaggiano sulle strade italiane, 2,5 miliardi annui di fatturato, 1,7 miliardi di chilometri percorsi ogni anno, 450 milioni di litri di carburante consumati, senza considerare il vasto indotto che va dalle guide turistiche alle aziende di manutenzione delle flotte. Il settore, inoltre, genera importanti benefici sui conti pubblici, se si considerano i 270 milioni di euro di accise derivanti dall'acquisto dei carburanti ed i 100 milioni di euro incassati direttamente dai comuni attraverso l'emissione dei ticket per l'accesso alle ZTL.

Ogni anno i nostri mezzi trasportano più di 150 milioni di Passeggeri.

Con l'avvio dell'iter parlamentare del DL Infrastrutture, non possiamo non esprimere, ancora una volta, il profondo disappunto della nostra categoria nel constatare l'ennesima assenza di misure concrete a supporto del settore dei bus turistici. Stride, e non poco, vedere come continui a mancare qualsiasi tipo di ausilio per un comparto che rappresenta una componente fondamentale del turismo organizzato nel nostro Paese. È urgente e irrimandabile predisporre un fondo strutturale, come già avviene per il trasporto merci, dedicato al rinnovo del parco mezzi. Un fondo stabile, che venga rifinanziato ogni anno, e che ci consenta, nel giro di pochi anni, di avere una flotta omogenea, moderna, a impatto 0 sull'ambiente (con i moderni motori Euro 6 Step E) e soprattutto più sicura. La sicurezza deve diventare una priorità assoluta. Troppi incidenti, purtroppo, continuano a verificarsi a causa di mezzi non idonei o carenti sotto il profilo della sicurezza. Non possiamo più permetterci di rimanere indietro: è in gioco l'incolumità di milioni di viaggiatori e del nostro



aderente a



personale viaggiante.

l'Associazione evidenzia quindi l'esigenza di un programma omogeneo a livello nazionale che possa portare, nei prossimi anni, al graduale rinnovo della flotta delle aziende di bus turistici in ottica green tramite ausili e benefici concessi dallo Stato, con il progressivo superamento dell'utilizzo dei mezzi maggiormente inquinanti e meno sicuri, fino al raggiungimento dell'obiettivo di flotte composte da soli mezzi Euro VI in tutto il Paese.

Tale risultato rivestirebbe un'importanza fondamentale sotto molteplici aspetti e rappresenterebbe una conquista per il settore con risvolti estremamente positivi in ambito nazionale ed internazionale.

L'ammodernamento costante e sempre più green della nostra flotta merita attenzione e non può essere sostenuto, dati gli ingenti costi, unicamente dagli operatori, pertanto è essenziale l'intervento delle Istituzioni. **È importante ricordare inoltre che nell'immediato futuro i nostri bus non potranno passare all'elettrico per la mancanza di un'adeguata tecnologia che non consente la produzione di batterie che coprono il lungo o anche il lunghissimo raggio dei nostri viaggi, ma possiamo comunque essere sempre più green e sicuri fino ai massimi livelli consentiti dai mezzi Euro 6 classe E.**

Ringraziamo per l'attenzione dedicata alla categoria dei bus turistici.